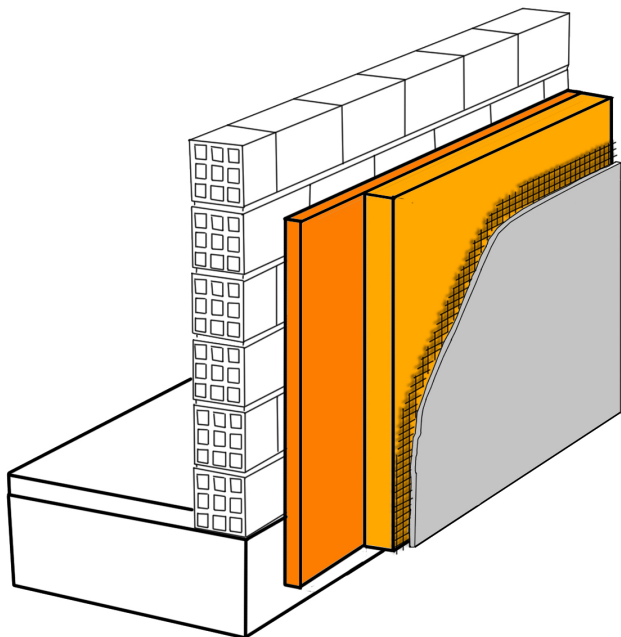


Realizzazione di intonaci termo-deumidificanti

LV49_SA_IT_R3-0919



SCHEMA APPLICATIVA

Realizzazione di intonaci termici mediante:

1. predisposizione dei supporti;
2. realizzazione intonaco;
3. rasatura;
4. eventuali verniciature finali.

1) PREDISPOSIZIONE DEI SUPPORTI

Se si è in presenza di intonaci vecchi ma compatti eseguirne la pulizia con idrolavaggio a pressione adeguata o, se necessario, mediante abrasioni meccaniche al fine di eliminare vecchie vernici e parti inconsistenti che potrebbero compromettere il buon ancoraggio delle successive lavorazioni.

Nel caso di intonaci su murature umide, rimozione dell'eventuale intonaco per una altezza pari al punto massimo in cui si nota l'umidità, aumentata del doppio dello spessore del muro e pulizia accurata della superficie con eliminazione totale di polvere, grasso, vecchie vernici e qualsiasi altro materiale che possa pregiudicare il buon ancoraggio delle lavorazioni successive.

Su intonaco di nuova realizzazione attendere la completa stagionatura e verificare che sia compatto e pulito. Inumidire quindi il supporto.

2) REALIZZAZIONE INTONACO

- Per l'esecuzione di intonaci su murature asciutte realizzare un primo strato di rinzafo di circa 5 mm e dopo 3-4 giorni eseguire l'intonaco con **Tectoria TERMOASCIUGA** applicandolo a cazzuola o con apposite intonacatrici. Lo spessore minimo consigliato è di 2 cm, ma isolamenti ideali vengono normalmente ottenuti con spessori di 3-5 cm.
- Per l'esecuzione di intonaci su murature umide, qualora la muratura presentasse una forte salinità, applicare a cazzuola **Tectoria RZ** avendo cura di distribuirlo uniformemente su tutta la superficie realizzando un rinzafo con spessore di 5 mm. Attendere 1-2 giorni (a 20°C), bagnare a saturazione il supporto murario (per evitare fessurazioni da ritiro), aspettare che la superficie sia asciutta, e realizzare dunque su di essa con **Tectoria RZ** uno sprizzo d'aggrappo preliminare, sul quale, fresco su fresco, applicare con macchina intonacatrice o a cazzuola la malta deumidificante **Tectoria TERMOASCIUGA** riportando, in tutta la superficie, uno spessore minimo di 2 cm, con l'avvertenza di non compattarlo eccessivamente nella rifinitura a frattone.

Se è necessario eseguire intonaci di elevato spessore, si raccomanda di applicare passate successive di massimo 2 cm ad avvenuto indurimento del precedente strato, per evitare l'esecuzione di riporti di intonaco fresco in spessori troppo elevati che possono risentire di movimenti di scivolamento nel periodo di presa, o asciugamenti differenziati tra superficie e massa interna che potrebbero causare la formazione di microfessure e la diminuzione dell'adesione dell'intonaco al supporto. L'intonaco sarà rifinito a frattazzo al fine di preparare le superfici alle successive lavorazioni.

3) RASATURA

La successiva rasatura va effettuata a completamento della stagionatura dell'intonaco (minimo 4 settimane) con malta a base di calce idraulica naturale **Tectoria TFT**, così da sigillare le eventuali lesioni da ritiro che possono generarsi soprattutto nel caso di realizzazione di intonaci in grossi spessori.

In caso di forti spessori e supporti non omogenei o deboli,

è consigliabile inserire nella finitura scelta adeguate reti per rasature armate tipo **Kimitech 350**.

4) EVENTUALI VERNICIATURE FINALI

Eventuali verniciature finali devono essere effettuate a completo asciugamento della superficie ed utilizzando prodotti permeabili al vapore.

ALTERNATIVE POSSIBILI

- In alternativa a Tectoria TFT è possibile utilizzare malta a base di calce idraulica naturale Limepor FN.